

Alta velocità. Il treno super-tecnologico dell'operatore ferroviario privato Ntv è arrivato ieri al nuovo centro di manutenzione di Nola

Italo ai test in vista della partenza

Già investiti 90 milioni per il polo di assistenza - Assunzione per 250 giovani

Nicoletta Cottone

ROMA

Pronto il centro di manutenzione di Nola, al via 250 assunzioni per i treni Ntv. Il completamento della costruzione dell'impianto di manutenzione ha consentito ieri a Italo, il primo treno super-tecnologico della flotta Ntv, di fare il suo ingresso nel centro in vista del debutto su rotaia. Lì si svolgeranno le attività di manutenzione dei 25 treni Alstom Agv che costituiranno la flotta targata Ntv. I treni, secondo la tabella di marcia, arriveranno ogni quattro giorni per manutenzione e revisione nell'ambito dei servizi ad alta velocità che saranno offerti dalla società. Che punta a offrire sui treni comfort, intrattenimento e servizi. Con interni di design realizzati da Italdesign-Giugiaro e accesso ai vagoni reso più agevole dal pavimento più basso di 10 centimetri rispetto ai treni con architettura tradizionale.

I treni del primo operatore privato italiano sulla rete ad alta velocità, battezzati Italo nei mesi scorsi dagli internauti del sito della società, stanno intanto af-

frontando in Italia i test di omologazione indispensabili per la partenza del servizio della società che fa capo a Luca Cordero di Montezemolo, Gianni Punzo e Diego Della Valle. Servizio che, come ha confermato nei mesi scorsi l'amministratore delegato, Giuseppe Sciarone, dovrebbe partire entro la fine dell'anno.

Il nuovo centro, che sarà ufficialmente inaugurato a settembre, si trova a Nola, nell'area del distretto Cis Interporto Campano, Vulcano Buono. È stato realizzato in soli 21 mesi con un investimento interamente privato di 90 milioni di euro. La prima pietra del centro era stata deposta il 27 ottobre 2009. La rete viaria interna è concepita per separare il traffico veicolare leggero da quello degli automezzi pesanti per il trasporto dei materiali destinati alle officine di manutenzione.

L'area è un ampliamento dell'Interporto Campano, che è l'unico interporto di rilevanza nazionale pienamente operativo nel Centro-sud che ha una stazione ferroviaria al suo interno. Un centro di eccellenza, dun-

que, che è anche un atto di grande fiducia verso il Sud.

Sotto il profilo lavorativo le officine di Nola impiegheranno a tempo indeterminato a 250 persone, per lo più giovani. Ntv punta molto sulle giovani leve, tanto da aver effettuato un investimento da 18 milioni nella formazione di 650 giovani, nell'ambito di una filosofia che sposa la cultura del merito a quella del talento, all'insegna della trasparenza e delle pari opportunità. Dalla Scuola di ospitalità di Ntv, a Roma, escono diverse figure professionali, che saranno impegnate nelle varie realtà dell'azienda: steward, hostess, train manager, train specialist, station manager, station specialist. Accanto ai macchinisti tutte le figure professionali, dunque, che accoglieranno i viaggiatori sul treno e nelle Case Italo, i centri servizi Ntv nelle stazioni raggiunte da Italo.

Imponente il nuovo centro, tecnologicamente avanzato: occupa una superficie totale di 140mila metri quadrati, con una parte coperta di 30mila metri quadrati e una superficie attrezzata con binari di 55mila metri.

Otto i fabbricati.

I controlli sul materiale rotabile saranno effettuati grazie a un sofisticato sistema di monitoraggio in grado di verificare in tempo reale lo "stato di salute" del materiale, assicurando la riparazione tempestiva di eventuali anomalie. Un sistema - spiegato da Ntv - in grado di minimizzare le conseguenze sul servizio ai viaggiatori.

La manutenzione della flotta, costituita da Agv 575, treni di ultima generazione, sarà affidata allo stesso costruttore, Alstom, con l'obiettivo di garantire, spiegano da Ntv, «la massima efficienza e affidabilità nello svolgimento delle operazioni». Gli Agv 575 sono treni ad altissima velocità che hanno un sistema di motorizzazione ripartita su tutto il convoglio, anziché concentrata sulle motrici di testa e di coda. Novità che consente di eliminare le motrici, liberando spazio per i passeggeri. Un treno "ecologico" che ha consumi energetici ridotti del 15 per cento. Rispetto a un Tgv, spiegano a Ntv, il consumo di energia per posto a sedere si riduce di circa il 30 per cento.